



---

## DIFENDIAMO I BENI COMUNI, SALVAGUARDIAMO LE RISORSE DEL PAESE DALLE POLITICHE DEL GOVERNO

**I FERROVIERI, DELL'UNIONE SINDACALE DI BASE, RIFIUTANO IL CONFRONTO CON CHI E' CORRENSPONSABILE DEL SACHEGGIO DELLE RISORSE PUBBLICHE.**



Nazionale, 23/03/2015

**Non più di un mese fa** una nostra delegazione ha incontrato i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito della richiesta di differimento da parte dello stesso Ministro, per lo sciopero nazionale dei ferrovieri del 7-8 febbraio scorso. In quell'occasione abbiamo esposto il nostro punto di vista sulle politiche di privatizzazione dei trasporti e in particolare sullo smantellamento del potenziale produttivo delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (FSI) e del parallelo dirottamento di risorse finanziarie pubbliche verso l'impresa privata, a tutto danno dei diritti dei lavoratori, della popolazione, e dell'economia generale del Paese depauperata nei settori strategici industriali e di interesse collettivo; un punto di vista che caratterizza da sempre l'azione politico-sindacale di USB a contrasto dell'attacco congiunto di partiti e gruppi affaristico/criminali verso i beni comuni del Paese.

**Non più di un mese fa** esponevamo ad alcuni esponenti del governo la nostra denuncia verso un sistema di privatizzazione dei servizi di trasporto e dell'apparato produttivo connesso, fatto di appalti e sub-appalti che, come emerso in modo lampante dalle inchieste della magistratura su mafia capitale e affini, favorisce gli interessi dei gruppi criminali, indebolisce la struttura sociale del Paese e mina i pilastri economici per la tenuta democratica nazionale.

**Un mese dopo ecco l'ennesima azione della magistratura che scompagina gli ancora nebulosi assetti del potere politico italiano:** l'arresto dei plenipotentati Ercole Incalza &co., le dimissioni del ministro Lupi, che mentre propone a milioni di giovani disoccupati di lavorare gratis nei cantieri di EXPO 2015 raccomanda il figlio all'imprenditore faccendiere Perotti per un buono e ben retribuito lavoro negli appalti pubblici.

**Non ci ha sorpreso l'iniziativa della magistratura verso questi personaggi, tuttavia non riteniamo più praticabile il canale di comunicazione aperto con le strutture del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quali il sottosegretariato e le varie segreterie, che vediamo al pari del governo tutto, corresponsabili del saccheggio di risorse pubbliche imputato per adesso a questo o quell'esponente partitico.**

Non sentiremo certo la mancanza di tali referenti, tanto cari ad altre organizzazioni, e intensificheremo gli sforzi per confermarci nella pratica, soggetto politico-sindacale di promozione e unificazione delle lotte dei lavoratori e dei settori sociali sotto attacco, per contrastare nel quotidiano l'avanzata di questi nuovi lanzicheneccchi che nei posti di lavoro e nell'ambito dei servizi sociali attuano a loro miserabile modo le nefande politiche governative di privatizzazione delle risorse pubbliche del Paese.